

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

REDAZIONE	
VERIFICA	
APPROVAZIONE	
AUTORIZZAZIONE	
EMISSIONE	

### STATO DELLE REVISIONI

REV. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA

### ELENCO ALLEGATI

ALL. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO	REV. N.
1		Elenco malattie oggetto della procedura	00/08
2		Modello notifica sospetto focolaio/ focolaio	00/08
3		Schema Flusso informativo	00/08
4		Contatti DGSAFV per notifica dei focolai	00/08
5		Nota trasmissione provvedimenti regionali	00/08
6			00/08
7			00/08

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

## SOMMARIO

1. OGGETTO E CAMPO D'APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI
3. DEFINIZIONI
4. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
5. PROCESSO E MODALITÀ OPERATIVE
6. INDICATORI E PARAMETRI DI CONTROLLO

Data ( <i>data emissione documento</i> )	Rev. ( <i>indice ultima revisione</i> )	Pag. 2 di 21

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

## 1. OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura fornisce indicazioni per la gestione delle emergenze epidemiche veterinarie da parte del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali al fine di integrare, attraverso un approccio sistemico, le azioni necessarie a garantire la pronta attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in caso di insorgenza di un focolaio di malattia diffusiva di cui all'allegato 1, nonché come supporto operativo per assicurare il flusso di informazioni e di dati a livello nazionale, interregionale e locale.

In tale ambito sono definite anche le modalità con cui il reparto **Sorveglianza Epidemiologica Emilia Romagna (SEER)** dell'IZS della Lombardia ed Emilia Romagna fornisce il supporto tecnico, scientifico e operativo al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti per la gestione delle emergenze epidemiche veterinarie.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8/2/54 n.320 e successive modificazioni ed integrazioni
- Decreto legislativo n. 274/2006 "attuazione della direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro **l'fta epizootica**"
- Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996 n.362 che recepisce la Direttiva del Consiglio 92/119/CEE relativa a "misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, nonché misure specifiche per la **malattia vescicolare dei suini**"
- Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 55 Attuazione della direttiva 2001/89/CE relativa alle misure comunitarie di lotta contro la **peste suina classica**
- Decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 54 Attuazione della direttiva 2002/60/CE recante disposizioni specifiche per la lotta contro la **peste suina africana**
- D.P.R. 15 novembre 1996, n.656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro **l'influenza aviaria**
- Direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la direttiva 92/40/CE
- D.P.R. 15 novembre 1996, n. 657 Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/66/CEE che prevede misure comunitarie contro la **malattia di Newcastle**
- Decreto legislativo 9 luglio 2005, n. 225 attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "**Lingua blu**" degli ovini
- Decreto ministeriale 27 giugno 1991, n. 248 Disposizioni urgenti di polizia veterinaria per l'eradicazione della **pleuropolmonite essudativa contagiosa bovina**
- Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 117 attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, trasformazione, la distribuzione e l'introduzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano.
- Regolamento CE 1774/2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo
- Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'fta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 3 di 21
---------------------------------	-------------------------------	--------------

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

- il D.M. n.298 del 20 luglio 1989, regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n.218 del 2 giugno 1988;
- D.M. 19 AGOSTO 1996, N. 587 Regolamento concernente modificazioni al regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali, adottato con decreto ministeriale 20 luglio 1989, n. 298
- D.M. n.194 del 16 febbraio 1994, regolamento recante norme per il riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali in attuazione dell'art.1, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n.270
- Direttiva 82/894/CEE, concernente la notifica delle malattie degli animali nella Comunità
- O.M. 6 ottobre 1984, norme relative alla denuncia di alcune malattie infettive degli animali nella CEE
- Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna N. 38 del 24/02/2006, costituzione unità di crisi regionale in caso di emergenza veterinaria epidemica (UCR).
- Decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna N. 39 del 1/03/2006, costituzione del coordinamento regionale per le emergenze veterinarie epidemiche

### 3. DEFINIZIONI

Per le definizioni della presente procedura si adottano le specifiche definizioni descritte dalla normativa vigente specifica di ogni malattia richiamata al punto 2. Riferimenti Normativi.

### 4. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

Il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti individua sul piano di lavoro annuale i nominativi dei collaboratori incaricati di implementare e mantenere aggiornate le attività facenti capo alle azioni preventive, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere .

Al momento della ricezione della notifica di sospetto/focolaio il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti sulla base dei collaboratori presenti individua i nominativi dei ruoli sotto identificati .

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 4 di 21

Azioni	Responsabile del Servizio Veterinario	Collaboratore 1 (C 1)	Collaboratore 2 (C2)	Collaboratore 3 (C3)	Collaboratore 4 (C4)	Segreteria
1. Incarico ai collaboratori presenti in servizio al momento della notifica di focolaio affidando gli specifici ruoli	R					
2. Notifica casi sospetti e confermati di malattie infettive <b>tramite IN SIMAN</b>		R				C
3. Individuazione delle azioni e delle misure da adottare con provvedimenti regionali	R	C	C			
4. Predisposizione provvedimenti regionali			R			
5. Invio delle informazioni rintracci		R				C
6. Coordinamento attività di controllo straordinaria sul territorio		C	R			
7. Comunicazione alle categorie interessate	R		C			
8. Convocazione dell'Unità di Crisi regionale (UCR)	R		C			
9. Monitoraggio attività gestione focolai da ditta incarica				R		
10. Raccolta e comunicazione indagini epidemiologiche		R				
11. Comunicazione chiusura focolaio		R				
12. Svolgimento dell'attività ordinaria in carico ai collaboratori 1 e 2 durante il periodo dell'emergenza					R	

 <p><b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b></p>	<p><b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b></p>	<p><b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b></p>
--	---	--

Data ( <i>data emissione documento</i> )	Rev. ( <i>indice ultima revisione</i> )	Pag. 6 di 21

 <p><b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b></p>	<p><b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b></p>	<p><b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b></p>
--	---	--

## 5. PROCESSO E MODALITA' OPERATIVE

### A) Azioni preventive

#### **5.A.1. raccolta documentale di supporto**

**Obiettivo: mettere a disposizione normativa e predisporre modelli di riferimento per la gestione dell'emergenza**

Il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti predispone e mantiene aggiornati i modelli dei documenti elencati in allegati 1 e li rende disponibili insieme alla normativa nazionale e comunitaria di riferimento sul sito regionale predisposto da Informo, parte "intranet" per le seguenti malattie:

Influenza aviaria

Malattia di Newcastle

Afta epizootica

Malattia vescicolare suina

Peste suina classica

Peste suina africana

Febbre catarrale degli ovini

Pleuropolmonite contagiosa dei bovini;

Encefalomieliti equine ( tutte le forme, compresa la Venezuelana)

#### **5.A.2. mappatura aziende zootecniche e strutture di interesse**

**Obiettivo: acquisire le informazioni sulla realtà produttiva e la sua distribuzione nel territorio**

Il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti verifica annualmente la completezza in BDN delle informazioni anagrafiche sulle aziende zootecniche (orientamento produttivo, coordinate geografiche, consistenza), richiedendo ai responsabili degli ADSPV l'implementazione della BDN con i dati mancanti.

Il Responsabile del SEER tiene aggiornato con cadenza almeno semestrale l'elenco delle aziende zootecniche e dei macelli, interrogabili tramite sistemi informativi geografici.

#### **5.A.3. identificazione risorse e mezzi per estinguere i focolai**

**Obiettivo: garantire la presenza di contratti con ditte specializzate per gli interventi di gestione del focolaio confermato e verificare il loro regolare funzionamento**

Il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti verifica trimestralmente i requisiti previsti dal contratto con la ditta incaricata delle operazioni di gestione dei focolai e ne invia rendicontazione al Servizio addetto ai pagamenti della ditta stessa.

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 7 di 21
---------------------------------	-------------------------------	--------------

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

Nel caso in cui la ditta abbia soddisfatto i requisiti previsti dal contratto, almeno 15 prima della scadenza il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti adotta l'atto per il rinnovo. In caso di gravi carenze il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti provvede ad adottare l'atto di revoca del contratto.

In caso di revoca o al termine della scadenza ultima del contratto il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti provvede a proporre una gara per l'aggiudicazione per il rinnovo dell'incarico.

Il responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti verifica annualmente la disponibilità finanziaria per il pagamento del contratto

Il collaboratore incaricato **(C3)** provvede a aggiornare le modalità di intervento concordate con la ditta in collaborazione con un gruppo di lavoro regionale per la gestione delle emergenze.

## **B) Azioni di gestione**

### **Ricezione della notifica di focolaio**

Le notifiche di focolaio **confermato** possono pervenire al Servizio veterinario e Igiene degli Alimenti via fax (0516393061) , mail (allerta@regione.emila-romagna.it) o telefono ( 0516397455 oppure 3346416751). In caso di notifica via telefono devono comunque essere confermate via fax o mail.

Chiunque nel servizio riceva comunicazione di **focolaio o sospetto focolaio** consegna immediatamente il fax o la mail al responsabile di Servizio o persona da lui incaricata. In caso di ricezione di telefonata passa la telefonata.

**Notifica di focolaio o sospetto focolaio dalla AUSL:** il responsabile di servizio o persona incaricata raccoglie per le vie brevi i dati contenuti in allegato 2 e richiede l'invio della scheda notifica focolaio prevista dall'apposito manuale operativo della specifica malattia.

Notifica focolaio da altre Regioni/Ministero/IZS/altri soggetti non AUSL regionali: il responsabile di servizio o persona incaricata comunica immediatamente alla AUSL sede del focolaio il focolaio o sospetto tale per le vie brevi e tramite fax.

### **5.B.1. Comunicazione informazioni e dati.**

**Obiettivo: *Garantire il flusso delle informazioni e dei dati a livello nazionale, interregionale e locale ( Allegato 1) e assicurare una comunicazione corretta agli OSA***

**Notifica malattie infettive:** il collaboratore incaricato ( C1), ricevuta la comunicazione di **focolaio o sospetto focolaio** dal veterinario ufficiale dell'ADSPV dell'A.USL, predispone in accordo con il SEER l'inserimento immediato nel sistema SIMAN e la comunicazione formale (entro le 24h) al Ministero della Salute e per conoscenza al SEER di sospetto focolaio e di notifica focolaio (ALLEGATO 2 )via fax e per mail (indirizzi riportati in allegato 4). L'informazione della notifica di **focolaio confermato** deve essere corredata dai dati anagrafici completi dell'azienda coinvolta (codice aziendale), il censimento degli animali e le informazioni sullo stato sanitario degli stessi (esame clinico e indagini diagnostiche), il rapporto di prova disponibile emesso dall'IZS competente recante le informazioni sulle prove diagnostiche effettuate e i relativi esiti.

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 8 di 21
---------------------------------	-------------------------------	--------------



 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

Informazione rintracci: il collaboratore incaricato ( C1) verifica che le comunicazioni dell'A.USL competente sul focolaio siano indirizzate, **in modo rapido e mirato**, direttamente all'azienda USL competente sulla struttura coinvolta nel contatto (allevamento, macello, ecc) e per conoscenza al SEER e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti. Il SEER confronta le indagini epidemiologiche con le segnalazioni di rintracci inviate dalle AUSL e segnala a C1 eventuali mancanze/ritardi in tali comunicazioni. Nel caso di ritardi il collaboratore incaricato ( C1) sollecita l'A.USL per l'invio delle informazioni prioritarie relative ai contatti di animali, trasporti e prodotti raccolte mediante l'indagine epidemiologica svolta entro le 48 ore dalla notifica presso l'azienda sede di focolaio da parte del Veterinario Ufficiale AUSL. Tali comunicazioni devono almeno riportare:

- i dati anagrafici completi dell'azienda sede di focolaio e della struttura coinvolta nel rintraccio (codice aziendale, codice macello, caseificio, ecc),
- le informazioni sullo stato sanitario degli animali nel focolaio (esiti esame clinico e indagini diagnostiche),
- la data del prelievo/sospetto clinico,
- la data del contatto (data introduzione/invio animali, data del trasporto, ecc.) e gli estremi del documento di accompagnamento degli animali ( Mod. 4)

In caso di Aziende poste al di fuori della Regione, il collaboratore incaricato predispone anche comunicazione all'Assessorato alla Sanità della Regione competente (in cui ricade l'Azienda USL già direttamente informata) o alla DGSAFV del Ministero in caso di contatto in altro Stato.

Informazioni relative ai controlli eseguiti sui rintracci: il SEER raccoglie i dati relativi ai controlli effettuati dalle AUSL di competenza sui rintracci. Per le segnalazioni dei rintracci inviate fuori regione, il collaboratore C1 raccoglie i dati e li invia al SEER. Se del caso, sollecita l'attuazione dei controlli previsti.

Informazioni relative ai provvedimenti adottati sui focolai (sospetti o confermati) e sui rintracci

Il collaboratore C1 raccoglie i dati relativi ai provvedimenti adottati sugli animali nei focolai e in seguito a segnalazione di rintraccio.

Comunicazione indagine epidemiologica: il collaboratore incaricato (C1) verifica, e se del caso sollecita, l'arrivo al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e al SEER dell'indagine epidemiologica completa svolta dal Veterinario Ufficiale della A.USL **al più presto e comunque non oltre** 7 giorni dalla notifica del focolaio. Il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti **ne** trasmette copia alla DGSAFV del Ministero e al Centro di Referenza Nazionale eventualmente integrata con una analisi dei dati regionali raccolti ed elaborati dal SEER .

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 9 di 21
---------------------------------	-------------------------------	--------------

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

Comunicazione chiusura focolaio: il collaboratore incaricato (C1) verifica l'arrivo della comunicazione da parte del veterinario ufficiale della chiusura del focolaio (MALINF 2) e garantisce tramite il SEER l'aggiornamento del sistema SIMAN.

la comunicazione (MALINF 2) riporta:

- il numero complessivo degli animali malati, morti, abbattuti e distrutti
- la data di abbattimento degli animali e di distruzione degli stessi e dei prodotti coinvolti
- la data di pulizia e disinfezione finale
- la data di dissequestro della struttura.

Il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti trasmette copia alla DGSAFV del Ministero,

Comunicazioni informazioni per il cofinanziamento: il collaboratore incaricato (C1) verifica, e se del caso sollecita, l'arrivo al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti delle informazioni da parte delle aziende convenzionate per la estinzione dei focolai e dall'Azienda USL interessata e ne predispone l'invio delle informazioni richieste all'Allegato II a/ II b, III, IV Reg. CE 349/2005 alla DGSAFV del Ministero entro i 30gg/60gg/90gg prescritti.

Comunicazioni provvedimenti e indirizzi operativi: La segreteria del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti trasmette ai Sindaci alla DGSAFV del Ministero, ai Direttori dei DSP e delle ADSPV della Regione, agli Assessorati alla Sanità delle altre Regioni, ai Nas nonché all'Assessorato Agricoltura ed alle associazioni di categoria interessate copia l'atto adottato appena disponibile. La comunicazione è effettuata secondo il modello in allegato 5 anche in caso di pubblicazione degli atti sul BUR,. Copia dell'atto viene messo a disposizione sul sito RER.

Comunicazioni alle categorie interessate: Oltre alle comunicazioni sui provvedimenti e indirizzi operativi adottati, il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti coadiuvato dal C2, valuta di volta in volta, anche in collaborazione con l'UCR, la necessità di fornire informazioni sulla situazione epidemica alle associazioni di categoria interessate mediante tavolo di consultazione, incontri specifici o tramite relazioni scritte.

### **5.B 2. Raccolta e analisi dei dati delle indagini epidemiologiche**

**Obiettivo: valutare la situazione epidemica determinatasi, per fornire il supporto alla fase di definizione delle strategie**

Il Responsabile del SEER valuta la completezza delle indagini epidemiologiche svolte nel focolaio dal Veterinario Ufficiale AUSL secondo il protocollo di indagine previsto dai singoli piani di emergenza, tenendo conto delle caratteristiche epidemiologiche e delle modalità di trasmissione della malattia. Nel caso, il Responsabile del SEER, informando il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, richiede al Responsabile

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 10 di 21

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

dell'ADSPV ulteriori approfondimenti e precisazioni necessari per stabilire la **durata** della possibile presenza della malattia nell'azienda o in altre strutture o in mezzi di trasporto, la possibile **origine**, l'individuazione di eventuali aziende a **contatto** direttamente o indirettamente tramite la **movimentazione** di animali, di persone, veicoli o qualsiasi materiale o altro mezzo attraverso cui l'agente patogeno possa essersi diffuso.

Al fine di valutare la diffusione del contagio e l'estensione dell'area a rischio, il Responsabile del SEER fornisce **al più presto e comunque** entro 3 giorni lavorativi una prima valutazione sulla situazione epidemiologica, sulla base dell'analisi e interpretazione dei dati disponibili, tenendo conto dei dati epidemiologici del territorio, dei risultati delle indagini epidemiologiche svolte nel/nei focolaio/focolai, degli accertamenti e delle verifiche svolte sul territorio a seguito delle operazioni di rintraccio. Aggiornamenti della situazione epidemiologica verranno forniti dal SEER con cadenza settimanale. Qualora il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti necessiti di aggiornamenti più frequenti, la nuova frequenza verrà concordata di volta il volta con il Responsabile del SEER.

Tali valutazioni riportate in un report devono essere utilizzate:

- per la definizione delle strategie in fase di emergenza,
- per il monitoraggio delle azioni svolte nel territorio fino alla chiusura della fase di emergenza,
- al fine di una riprogrammazione dei piani di sorveglianza annuali.

### **5.B.3. Predisposizione provvedimenti regionali**

#### **Obiettivo: stabilire e adottare strategie d'intervento a valenza regionale**

Su indicazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti il collaboratore incaricato (C2) predispone atti a valenza regionale (Ordinanza del Presidente della Giunta regionale) quando:

- misure nazionali o UE (es. zone di restrizione) hanno implicazioni che vanno oltre il livello locale,
- sulla base della valutazione della situazione epidemiologica, sentita l'Unità di Crisi regionale, ritiene necessario applicare misure aggiuntive di lotta contro la malattia rispetto alle disposizioni nazionali;
- per concedere deroghe, se previste dalla normativa vigente.

In questi casi si procede seguendo il seguente percorso:

- Sulla base della valutazione della situazione epidemiologica, eventualmente sentita l'Unità di Crisi regionale, il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti definisce la proposta di misure da presentare al Presidente della Giunta. Il

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 11 di 21

 <p><b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b></p>	<p><b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b></p>	<p><b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b></p>
--	---	--

collaboratore regionale incaricato (C2) predispone la stesura dell'atto integrando i modelli predefiniti al 5.A.1 con i dati del focolaio e le specifiche misure da adottare in base alla situazione epidemiologica.

- Il Responsabile del SEER predispone le mappe su indicazioni del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, che definiscono gli ambiti territoriali delle zone sottoposte a restrizione, **a vaccinazione o a depopolamento** degli allevamenti a rischio, sulla base della normativa vigente e di eventuali misure aggiuntive .
- La Segreteria registra il documento in "SAP" secondo il manuale degli atti amministrativi per la regione Emilia Romagna
- Il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti verifica e integra il contenuto dell'atto e procede alla firma digitale.
- Il collaboratore incaricato (C2), tramite la Segreteria segue l'iter di controllo dell'atto al fine di acquisire **con urgenza:**
  - il parere di regolarità amministrativa dell' ufficio giuridico della Direzione Generale (apportando le eventuali modifiche ritenute necessarie)
  - la firma del Direttore Generale,
  - la firma dell'Assessore,
  - la firma del Presidente della Giunta Regionale,
  - la numerazione e pubblicazione dell'Ordinanza;

#### **5.B.4.Coordinamento attività di controllo straordinaria sul territorio**

**Obiettivo: definizione di indirizzi operativi e verifica della corretta applicazione delle misure di polizia veterinaria adottate**

Il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti convoca l'Unità di Crisi regionale (UCR - Decreto del Presidente della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 38 del 16/02/2006):

- **sempre quando si tratta di afta epizootica**
- **quando sono presenti almeno due focolai notificati delle altre malattie di cui all'elenco riportato al 5.A.1 .**
- **quando la valutazione della situazione epidemiologica indica un rischio alto nella diffusione del contagio e/o nell'estensione dell'area a rischio.**

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 12 di 21

 <b>SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE ALIMENTI</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE VETERINARIE</b>	<b>PROCEDURA N. Rev. 00/ gennaio 2009</b>
--	--	---

- **quando le misure sanitarie restrittive adottate (restrizione, vaccinazione, ecc.) coinvolgono ambiti territoriali di due o più AUSL.**

Il Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti:

- definisce, anche con il supporto dell'UCR, mediante un documento o verbale di UCR indirizzato ai collaboratori del Servizio interessati (inviato via mail), al responsabile del SEER e alle ADSPV coinvolte, le fasi e le modalità di verifica per monitorare lo stato di avanzamento dei controlli veterinari fino alla chiusura dell'emergenza.
- nel caso, individua un collaboratore regionale eventualmente coadiuvato dal personale del SEER per verificare mediante interventi sul territorio, la corretta applicazione delle misure di profilassi e Polizia Veterinaria adottate sul territorio stesso.

#### **5.B.5. Monitoraggio attività della ditta incaricata della gestione dei focolai**

**Obiettivo: monitorare la corretta applicazione di quanto previsto dal contratto regionale da parte della ditta incaricata della gestione dei focolai.**

Il collaboratore incaricato (C5) verifica la corretta applicazione di quanto previsto dal contratto mediante raccolta di informazioni telefonica con le AUSL e se necessario mediante sopralluoghi nei focolai. In caso riscontri carenze sostanziali nell'applicazione del contratto da parte della ditta incaricata della gestione dei focolai, provvede ad inviare prescrizioni scritte alla stessa ditta. In caso di inadempienze gravi se necessario provvede alla predisposizione del provvedimento di revoca del contratto.

#### **6. INDICATORI E PARAMETRI DI CONTROLLO**

DEFINIZIONE	CALCOLO	STANDARD	LIVELLO DI UTILIZZO	FONTE DEI DATI	RILEVAZIONE DELL'INDICATORE
Notifica focolaio entro le 24h	N° notifiche* entro le 24h/ n° notifiche effettuate nell'anno	98%	interno	Documentazione posta in arrivo e posta inviata	5% dei focolai effettuati nell'anno

\* data e ora del fax di comunicazione o mail ricevuta

**ELENCO DELLE MALATTIE OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA**

Afta epizootica

Influenza aviaria

Malattia di Newcastle

Malattia vescicolare suina

Peste suina classica

Peste suina africana

Febbre catarrale degli ovini

Pleuropolmonite contagiosa dei bovini;

Malattie esotiche

Encefalomieliti equine ( tutte le forme, compresa la Venezuelana)

Data ( <i>data emissione documento</i> )	Rev.( <i>indice ultima revisione</i> )	Pag. 14 di 21



Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

**Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti**

*Il Dirigente Responsabile del Servizio*

**GABRIELE SQUINTANI**

REG.	TIPO PG	ANNO	NUMERO
DEL			

*Lett.*

Al Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche  
Sociali  
DGSAFV – Ufficio III  
Sede

**Oggetto**      **Comunicazione sospetto focolaio / focolaio di .....**

L'Azienda USL di ..... in data...../...../.....ha comunicato un sospetto focolaio /  
focolaio ( DR..... Recapito telefonico..... Fax  
.....).

DATA sospetto ...../...../.....DATA conferma...../...../.....

METODO DIAGNOSTICO \_\_\_\_\_

DATA SEQUESTRO AZIENDA fatta dal Veterinario Ufficiale ...../...../.....

AZIENDA:                      Codice Aziendale                

Coordinate geografiche: latitudine .....Longitudine.....Quota.....

Viale Aldo Moro 21 – 40127 – Bologna Tel 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	3548	600	120	10	20	Fasc.		

ALLEGATO 2 : MODELLO NOTIFICA SOSPETTO/FOCOLAIO

INDIRIZZO PRODUTTIVO \_\_\_\_\_

Denominazione azienda.....

Via/Località .....

Comune .....Prov.....

**CORRELATO A (COD. AZ.)** \_\_\_\_\_

**SPECIE, E CAPI PRESENTI AL MOMENTO DEL SEQUESTRO:**

n° totale animali vivi e morti					
<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n.	<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n. _____	<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n. _____
<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n.	<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n. _____	<input type="checkbox"/> (indicare specie)	n. _____

ANAMNESI			
Specie animale	Data inizio sintomi	Sintomi	% mortalità
-----	-----	----- -----	-----
-----	-----	----- -----	-----
-----	-----	----- -----	-----

**DATA ABBATTIMENTO (O PRESUNTA)** \_\_\_\_\_

**N° ANIMALI ABBATTUTI** \_\_\_\_\_

**METODO DI DISTRUZIONE CARCASSE** \_\_\_\_\_

Gabriele Squintani

Viale Aldo Moro 21 – 40127 – Bologna Tel 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

a uso interno DP 

ANNO	NUMERO

 Classif. 

INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5
3548	600	120	10	20	

 Fasc. 

ANNO	NUMERO	SUB



Documento	Direzione flusso informativo	Responsabile	Fonte modello
Scheda prelievo campione	AUSL -> IZS competente	Veterinario Ufficiale	Piano di sorveglianza / note Min San
Rapporto di prova	IZS competente -> AUSL / Vet RER	Laboratorio	
Scheda denuncia sospetto	AUSL -> VET RER -> Min San	Responsabile ADSPV/ Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti RER	Piano emergenza
Ordinanza sindacale sequestro allevamento	Sindaco su proposta AUSL		Piano emergenza
Scheda censimento allevamento	AUSL -> VET RER -> Min San	Veterinario Ufficiale	
Scheda denuncia focolaio (Malinf 1+ rapporto di prova sfavorevole)	AUSL -> VET RER -> Min San	Responsabile ADSPV	Piano di sorveglianza /Piano emergenza
Indagine epidemiologica	AUSL/ SEER -> SEER /VET RER -> Min San	Veterinario Ufficiale	Piano emergenza
Comunicazioni rintraccio animali e prodotti	AUSL { 1. AUSL correlata 2. SEER 3. VET RER -> Regione correlata	Responsabile ADSPV	
Ordinanza sindacale di abbattimento	Sindaco su proposta AUSL		Piano emergenza
Verbale di abbattimento animali e distruzione prodotti	AUSL + perito APA/ UNA	Veterinario Ufficiale + tecnico APA/UNA	
Vincolo distruzione carcasse e prodotti da focolaio e preavviso	AUSL -> AUSL competente su stabilimento 1774	Responsabile ADSPV	

invio autorità competente			
Ordinanza sindacale/regionale istituzione zone di restrizione	Sindaco su proposta AUSL/ Presidente della Giunta su proposta Assessore Sanità	Responsabile ADSPV/ Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti RER	
Certificazione pulizia e disinfezione finale	AUSL	Responsabile ADSPV	
Revoca ordinanza sindacale/regionale zone di restrizione	Sindaco su proposta AUSL/ Presidente della Giunta su proposta Assessore Sanità	Responsabile ADSPV/ Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti RER	
Dissequestro allevamento	Sindaco su proposta AUSL	Responsabile ADSPV	
Chiusura focolaio ( Malinf 2)	AUSL -> VET RER -> Min San	Responsabile ADSPV/ Responsabile Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti RER	

**Notifica dei focolai di malattie infettive ex lista A dell'OIE ( nota Min San 6/6/2008 prot. 12378)**

Per quanto concerne le comunicazioni dei focolai di malattia, si precisa che le stesse, oltre che alla relativa casella di posta elettronica, devono comunque essere trasmesse via fax al numero 06.59943614, secondo la abituale procedura consolidata, che resta pertanto immutata.

Gli indirizzi di posta elettronica sono i seguenti:

1. Blue Tongue e altre malattie esotiche:  
**emergenza.vet-esotiche@sanita.it.** Referenti: Dr. Ferrarini e Dr. Di Trani;
2. Malattia Vescicolare del Suino, Afta Epizootica e altre malattie vescicolari:  
**emergenza.vet-vescicolari@sanita.it.** Referenti: Dr. Maroni Pontì, Dr. Di Trani, D.ssa Falcone;
3. Influenza Aviaria e Malattia di Newcastle:  
**emergenza.vet-aviari@sanita.it.** Referenti: D.ssa Bessi e Dr. Simonetti;
4. Peste Suina Classica e Peste Suina Africana:  
**emergenza.vet-pestisuine@sanita.it.** Referenti: Dr. Ferrarini e D.ssa Pacelli;

Data (data emissione documento)	Rev.(indice ultima revisione)	Pag. 19 di 21



Giunta Regionale

DIREZIONE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

**Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti**

*Il Dirigente Responsabile del Servizio*

**GABRIELE SQUINTANI**

REG.	TIPO	ANNO	NUMERO
PG			

DEL

Lett.

MINISTERO DELLA SALUTE  
DIREZIONE GENERALE SANITA'  
PUBBLICA VETERINARIA ALIMENTI E  
NUTRIZIONE  
UFFICIO VIII

CENTRO NAZIONALE DI REFERENZA

DIRETTORI GENERALI  
AZIENDE UU.SS.LL.  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DIRETTORI  
DIPARTIMENTI DI SANITA' PUBBLICA  
AZIENDE UU.SS.LL.  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RESPONSABILI  
ADSPV  
AZIENDE UU.SS.LL.  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SINDACI DEI COMUNI  
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DG  
IZSLER

Viale Aldo Moro 21 – 40127 – Bologna Tel 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
DP		Classif.	3548	600	120	10	20			

a uso interno

COORDINATORE SEZIONI  
EMILIA-ROMAGNA  
IZSLER

CEREV

ASSESSORATI REGIONALI ALLA  
SANITA'

ASSESSORATI ALLA SANITA'  
PROVINCE AUTONOME  
TRENTO E BOLZANO

ASSESSORATO AGRICOLTURA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

NAS  
PARMA E BOLOGNA

LL. SS.

OGGETTO: ordinanza n. del .....- *Malattia* – *Oggetto dell'atto*

Si trasmette in allegato per quanto di competenza l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. del che istituisce ..... e dispone le misure di contenimento .....(*malattia*)..... in tale zona.

Distinti saluti

Gabriele Squintani